



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 01/10/2014**

*Articoli pubblicati dal 01/10/2014 al 01/10/2014*

**PECORE, BATTAGLIA SENZA FINE**

Proteste al Parco Altomilanese, nuova meta del gregge dopo gli avvelenamenti a Olgiate

# Pecore, battaglia senza fine

*Proteste al Parco Altomilanese, nuova meta del gregge dopo gli avvelenamenti a Olgiate*

**BUSTO ARSIZIO** - Non c'è pace per il gregge di pecore che vaga per le zone verdi del territorio e non c'è pace neppure per chi si trova a fare i conti con la loro presenza e con le criticità che essa comporta. L'ultima segnalazione, anzi l'ultima protesta per questi animali liberi al pascolo, arriva dal Parco Altomilanese.

«E' una vera indecenza, con questo passaggio in pochi giorni si sono creati sporcizia, escrementi e zecche. Anzi, ci sono tantissime mosche e insetti che aleggiano in quantità proprio a due passi dalla clinica ospedaliera di viale Gabardi e dal Palayamamay», spiega una cittadina che si è imbattuta nel gregge e che chiede un intervento risolutore. E' allarmata per «questa presenza su campi che vengono oltretutto coltivati», si dice sconcertata dalla «installazione di una roulotte, nonché dal viavai di furgoni all'interno del polmone verde», sebbene «per tutti quanti valgono giustamente divieti di transito e di campeggio in una zona protetta».

Ma la storia di queste pecore che si muovono dentro un territorio ultra-urbanizzato come quello bustese è chiaramente controversa. D'altronde la decisione di spostarsi a sud del territorio comunale, verso il confine con Castellanza, è arrivata dopo le intolleranze registrate a Olgiate, nei prati attorno all'Iper, quando qualcuno - per liberarsi di queste indesiderate ospiti - ha avuto la malpensata di cospargere il terreno con bocconi avvelenati che hanno mietuto due vittime fra gli ovini e hanno fatto scattare l'allarme per i padroni di cani che li accompagnano a passeggiare. Altra conseguenza è stato il trasferimento in posti più sicuri, anche se le paure sanitarie e le lamentele non trovano freno. Così come non sono mancati i confronti accesi fra gli utenti dell'Altomilanese e i responsabili dell'azienda agricola (già nota per i blitz di *Striscia La Notizia* durante la macellazione degli agnellini).

E di conseguenza, anche ieri, ecco l'ispezione dei vigili urbani per capire, mediare e placare le proteste. Il tutto disegnando i contorni di un problema complesso e di una convivenza oltremodo difficile. A questo punto è difficile dire cosa accadrà, anche perché il problema potrebbe essere al massimo solo spostato altrove.

**Marco Linari**

pubblicato il 01/10/2014 a pag. 29; autore: Marco Linari

Il Partito Democratico torna alla carica

**VERDE TRASCURATO, CICLABILI ASSURDE, STRADE PERICOLOSE. "TROPPE MAGAGNE PER STAR ZITTI"**

IL PARTITO DEMOCRATICO TORNA ALLA CARICA

Verde trascurato, ciclabili assurde, strade pericolose. «Troppe magagne per star zitti»



**CASTELLANZA** – «E' una fortuna che ci siano i soliti noti a farsi portavoce delle lamentele della gente, perché altrimenti molti problemi non verrebbero mai risolti». Lo afferma il segretario del Pd **Alberto Dell'Acqua** in replica al sindaco **Fabrizio Farisoglio**, il quale ha ricondotto le continue polemiche e critiche agli esponenti del centrosinistra. «Pochi sanno come portare le loro lamentele all'attenzione del palazzo», insiste. «Ebbene, ce ne siamo fatti carico noi».

A cominciare da piazza San Bernardo (nella foto *Blitz*), «dove a distanza di tre mesi dalla riqualificazione ci sono ancora aiuole in pessimo stato, tutte rinsecchite. A chi in municipio afferma che si dovrebbe lasciare all'erba il tempo di crescere, suggerisco di far posizionare più idranti e di accertarsi che siano

funzionanti, perché così non è». Ce n'è anche per le nuove piste ciclabili, «che stanno solo causando disagi. Innanzitutto perché hanno portato via parcheggi vitali per i residenti senza box e per i genitori che vanno a prendere i figli a scuola, che non hanno certo il tempo di parcheggiare a centinaia di metri di distanza: e poi ci domandiamo perché si parcheggia sulle ciclabili? Per non parlare dei problemi causati alla viabilità».

Indice puntato anche sull'ingresso del nuovo centro commerciale dei cinesi aperto nell'ex Esselunga: i democratici sono fermamente convinti che l'accesso migliore e più sicuro sia quello posteriore; tant'è che, quando aprì inizialmente Esselunga, l'accesso usato adesso (troppo stretto) era stato chiuso per ragioni di sicurezza. Ma c'è di più, quindi la

lista si allunga notevolmente: il divieto ai cani di entrare nei parchi privi di aree attrezzate, «sistematicamente violato, cosicché si dovrebbero aumentare le zone dedicate»; le fognature mal funzionanti, soprattutto nella via Bettinelli (davanti al pronto soccorso dell'Humanitas Mater Domini), «dove a ogni acquazzone si formano piscine»; la vegetazione a bordo strada che non viene tagliata, «causando pericoli per la circolazione a causa della scarsa visibilità». Critiche, infine, per la scarsa disponibilità dimostrata nel venire incontro alle richieste delle opposizioni. Un caso su tutti: «Per due volte abbiamo chiesto di incontrare i vertici di Solidarietà Familiare e della Fondazione Moroni. E' dall'8 maggio che aspettiamo una risposta».

**Stefano Di Maria**

pubblicato il 01/10/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

**I BIG TIRANO LA VOLATA: LA CRISI PUÒ FINIRE**
**Dagli investimenti della Comerio Ercole all'interesse per la Petrolvalves: qualcosa forse sta cambiando / Il Presidente degli Industriali Brugnoli: "C'è una rete vincente, anche di pmi, che sta guardando avanti"**

# I big tirano la volata: la crisi può finire

**Dagli investimenti della Comerio Ercole all'interesse per la Petrolvalves: qualcosa forse sta cambiando / Il presidente degli industriali Brugnoli: «C'è una rete vincente, anche di pmi, che sta guardando avanti»**

VARESE

SILVIA BOTTELLI

«Siamo quelli che ce la possono fare» diceva Giovanni Brugnoli, presidente di Univa, qualche giorno fa proprio sul nostro giornale. «Mi riferivo al sistema Paese, ai suoi fondamentali economici, alle sue potenzialità di crescita» torna ad aggiungere oggi. E le belle storie di aziende del territorio che non solo ce la fanno, ma sono un esempio positivo di fiducia nel futuro, in questi giorni sembrano proprio dargli ragione.

Abbiamo raccontato pochi giorni fa dell'investimento della Comerio Ercole, per espandere capannone e laboratorio, oggi assistiamo alle manifestazioni di interesse per l'acquisto di una quota di un altro gioiello varesino, la Petrolvalves che fa gola ai più importanti nomi del settore e ai più promettenti fondi di investimento.

**Capacità di innovazione**

Non solo: ogni anno aziende come Carlsberg, Bticino, Alenia Aermacchi, solo per citare le premiazioni più recenti, vengono riconosciute per le loro capacità di innovazione con premi prestigiosi.

Sono solo alcuni esempi, ma che non possono andare in secondo piano quando la sola protagonista sembra essere una crisi che non passa.

Le fonti di ottimismo ci sono, ricorda Brugnoli, «l'ottimismo cosciente che abbiamo voluto condividere come certezza basata non solo su tabelle, numeri e proiezioni, quanto piuttosto sulla capacità del sistema delle imprese di far fronte alle sfide future».

E qui stavolta non parliamo di capacità teoriche «ma che si declinano nella pratica con nomi e cognomi di storie vincenti di aziende che, nonostante la crisi, ce la stanno, appunto, facendo». Storie di imprese che continuano a investire, ricorda Brugnoli «che continuano a registrare ordinari crescen-

ti, che continuano a esportare, che attraggono l'attenzione di investitori esteri a vantaggio del territorio, che riescono ad incrementare il proprio organico».

Alcuni di questi nomi di aziende sono cronaca di questi giorni e meritano di essere raccontate tra le prime pagine dei giornali «ma c'è tutta una rete vincente, anche di piccole e medie imprese, che sta mettendo successi nei più disparati comparti, compresi quelli più tradizionalmente manifatturieri, anche al di fuori del raggio d'azione dei riflettori» ricorda il presidente di Univa.

**Il traino che fa bene a tutti**

Varesefocus, il magazine di Univa uscito in questi giorni racconta per esempio i casi dell'Industriale Chimica di Saronno e della Isaf di Mornago: storie positive, di imprenditori che scelgono di farcela.

«Storie che vogliamo continuare a raccontare nell'interesse non di parte del singolo imprenditore, ma in quello generale di un territorio che, come il Paese, ha bisogno di ritrovare la fiducia in se stesso. E che è in grado di scovarla proprio nel racconto della "banalità del quotidiano" di quelle imprese, e ce ne sono tante, sicuramente più di quanto si pensi, che perpetrano tutti i giorni quella capacità di fare industria, che non è storia, ma un pezzo importante del nostro presente e che rappresenterà il nostro futuro».

Le belle storie di questi giorni per fortuna ci ricordano che «non c'è solo la crisi, che pur continua a preoccupare, primi fra tutti gli imprenditori».

«C'è anche la capacità di alcuni di superare le difficoltà. Anche loro si meritano di essere messi in risalto. Non per gloria personale o aziendale, ma per tessere una tela che ci riporti alla consapevolezza che, con coraggio, possiamo farcela tutti, anche grazie alla capacità di traino di alcuni». ■



Tante e importanti le manifestazioni di interesse per l'acquisto di una quota del gioiello Petrolvalves di Castellanza

UNA STORIA DI SUCCESSI NEL MONDO ORA CASTELLANZA VUOLE IL LIETO FINE

# Una storia di successi nel mondo Ora Castellanza vuole il lieto fine

Quella della Petrovalves è una lunga storia, che, ricca di successi, ora aspetta il suo lieto fine. Si allunga infatti la fila dei potenziali compratori interessati ad uno dei gruppi varesini tra i più in salute del territorio: in ballo c'è il 60% dell'azienda leader nel settore delle valvole per l'industria petrolifera.

Ma partiamo dall'inizio: nata nel 1956, su iniziativa delle famiglie Lualdi e Candiani, oggi l'azienda di Castellanza è tra i leader mondiali nel suo settore. Tra le aziende più in salute di

questo territorio: l'ultimo esercizio si è chiuso con ricavi consolidati che sfiorano i 224 milioni di euro, il margine operativo lordo è a 78 milioni e ha una posizione finanziaria netta positiva con liquidità di 220 milioni.

Una società che è sempre andata crescendo, con mezzi propri e che, nel passaggio generazionale alle figlie di uno dei fondatori ha dovuto fare scelte importanti: il 40% della società, nelle mani della famiglia Lualdi non risulterebbe ad oggi in ven-

data, mentre il 60% aspetta ancora il suo destino finale.

Due anni fa infatti le figlie di Mario Candiani, ereditata la quota del padre, si erano affidate nelle mani di Arpe per capire cosa fare della loro quota: proprio Matteo Arpe aveva deciso di affiancarle, in una soluzione ponte, con il fondo Sator acquistando il 20% della quota.

Ora l'asta dei pretendenti verso il riassetto definitivo, che continua da qualche mese, ha aggiunto nuovi nomi: oltre al colosso statunitense General

Electric Oil, l'interesse arriverebbe anche dal family office della tedesca Thyssen, da gruppi americani come Pentair ed Emerson. Oggi le voci dell'ambiente aggiungono giganti del private equity come Kkr e Blackstone.

A fare gola sono le attività sparse in tutto il mondo dell'azienda varesina che ha una presenza diretta in Usa, Messico, Norvegia, United Kingdom, Francia, Algeria, Arabia Saudita e Singapore, e che conta clienti del calibro di Bp, Chevron, ExxonMobil, Nasa, Petrobras, Repsol, Shell and Statoil.

Solidi numerici e performance di tutto rispetto che stanno facendo alzare il valore dell'azienda: le valutazioni che circolano in questi giorni superano il miliardo di euro. ■ S. Bot.

pubblicato il 01/10/2014 a pag. 11; autore: Silvia Bottelli

Cronaca

**IL 3D SFORNA LE TORTE E IL BUSINESS MA IL SEGRETO È CREDERCI DAVVERO**

Alla Liuc la case history della Sielco di Buguggiate. Però avere la stampante non basta. "Dev'essere utilizzata per migliorare i processi aziendali". E aprire nuove prospettive

# Il 3D sforna la torta e il business Ma il segreto è crederci davvero

Alla Liuc la case history della Sielco di Buguggiate. Però avere la stampante non basta «Dev'essere utilizzata per migliorare i processi aziendali». E aprire nuove prospettive

CASTELLANZA

**ANDREA ALIVERTI**

Stampanti 3D, una rivoluzione al pari di quella che portò l'informatica nelle aziende. «Opportunità per il futuro. Ma occorre avere voglia di investire» sostiene l'amministratore delegato di Sielco Carlo Mentasti nel seminario di ieri all'università Liuc.

Sielco è un'azienda di Buguggiate che si occupa di fornitura di servizi informatici per le piccole e medie imprese e della vendita e assistenza di prodotti hardware e software. Con 37 anni di esperienza (è stata fondata nel 1977, agli albori dell'era informatica) e un organico di una settantina tra tecnici e professionisti dell'Ict, Sielco si è "buttata" da alcuni mesi nel nascente business della stampa tridimensionale.

**«Siamo entrati e ci crediamo»**

Ieri pomeriggio ha varcato la soglia del laboratorio Smart Up dell'ateneo di Castellanza per approfondire l'attualissimo tema delle stampanti e degli scanner 3D insieme ai tecnici del laboratorio.

«Siamo entrati in punta di piedi in questo nuovo mercato perché ci crediamo - spiega Mentasti - il nostro settore ricerca e sviluppo collabora con centri di ricerca, università e partner internazionali, sempre alla ricerca di nuovi prodotti e servizi per semplificare e migliorare i processi aziendali».

Ed è proprio in quest'ottica che le imprese varesine dovrebbero apprezzare il "fenomeno" della stampa 3D, ormai popolare e sulla bocca di tutti. «Ma una volta che si ha in casa una stampante 3D bisogna anche sapere cosa farne» sottolinea Giuseppe Catalafano, di Smart Up. «Oggi le tecnologie sono meno costose e più facili da utilizzare, così l'accesso a que-

sti strumenti si è allargato a diversi settori. Ma l'acquisto di una stampante o di uno scanner 3D va ponderato sulla base delle effettive esigenze aziendali. Se può migliorare alcuni processi o aprire nuove aree di business».

Una delle funzioni di Smart Up è proprio quella di fornire una valutazione dell'effettiva utilità della stampa 3D in azienda, sulla base delle necessità e dei progetti in campo, visto che in alcuni casi potrà essere più conveniente servirsi di un partner esterno per gestire i processi di stampa 3D.

**Cambiare le modalità**

«Non sono prodotti da scaffale, che si acquistano nel negozio e si installano in azienda - aggiunge Carlo Mentasti di Sielco - ecco perché prima di procedere ad una fornitura è importante capire le esigenze di ogni singola realtà e consigliare o progettare quale sia il prodotto idoneo da utilizzare. È già il comparto di mercato in cui ci sono le maggiori richieste di nuovi prodotti, ma non può essere apprezzato con le tradizionali modalità a catalogo».

Così la partnership tra Liuc e Sielco può consentire alle aziende una consulenza specializzata, in grado di indirizzare verso le soluzioni più adeguate.

Le prospettive in ogni caso consentono di guardare al futuro con fiducia e speranza: «I vertici delle grandi corporations Ict dichiarano che nei prossimi anni il mercato della stampa 3D crescerà a doppia cifra - sottolinea Carlo Mentasti - è il futuro dell'industria, mi ricorda gli anni in cui si diffusero i pc. Si aprono grandi opportunità in un momento di difficoltà, ma per entrarci da protagonisti occorre investire, scommettendo sul cambiamento». ■



La Sielco di Buguggiate ha presentato ieri alla Liuc le potenzialità delle stampanti 3D per le imprese

pubblicato il 01/10/2014 a pag. 12; autore: Andrea Aliverti

Università

## TECNOLOGIA IN EVOLUZIONE UTILE DALLA CUCINA ALLA MODA

### Le applicazioni

# Tecnologia in evoluzione Utile dalla cucina alla moda

La stampa 3D si evolve a grande velocità, con applicazioni in tutti i campi. Ci sono già persino delle stampanti-“sac-a-poche” che “estrudono” il cioccolato fuso per la decorazione industriale delle torte: faranno concorrenza al “Boss delle torte”?

La stampa 3D «è una tecnologia che ha ancora molti margini di avanzamento», come ricorda il coordinatore operativo del laboratorio Smart Up dell'università Cattaneo, Giuseppe Catalfamo. Rispetto alle tradizio-

nali tecniche «sottrattive» di fresatura e tornitura (si modella un materiale a partire da un blocco unico), la fabbricazione 3D è «additiva» e non genera scarti. Le stampanti in commercio si differenziano per la tecnica di stampa utilizzata.

La più diffusa, quella utilizzata dagli apparecchi più a buon mercato in commercio, è l'estrusione (Fdm), che scioglie filamenti termoplastici o bioplastici, solidificandoli al contatto con il piatto su cui l'oggetto viene

appoggiato. Poi c'è il “jetting”, che “spruzza” il materiale resinoso ed è più indicato quando serve una resa estetica migliore, e c'è la “stereolitografia”, che indurisce i materiali al contatto con un raggio di luce, anch'essa indicata per lavori di alta qualità.

La “sinterizzazione” è la più costosa: permette la stampa di metalli o leghe utilizzando un materiale di base polveroso che viene colpito da un fascio di elettroni o da un laser.

Tra le applicazioni più innovative già sperimentate: cibo, decorazioni per i dolci, scarpe, accessori moda, protesi, impianti dentali e gessi per fratture. Insomma, c'è solo da sbizzarrirsi per trovare nuove opportunità. A.A.L.

pubblicato il 01/10/2014 a pag. 12; autore: Andrea Aliverti

Università

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

# VareseNews

Economia

*pubbl. il 30/09/2014 a pag. web; autore: redazione*

## **TASI, È TEMPO DI PAGARE. ECCO LE ALIQUOTE COMUNE PER COMUNE**

*Cronaca*

Il 16 ottobre si paga la Tasi, la "tassa sui servizi indivisibili", riguarda quasi tutti i comuni tranne dove si è già pagata a giugno

<http://www3.varesenews.it/varese/tasi-e-tempo-di-pagare-ecco-le-aliquote-comune-per-comune-297079.html>

*pubbl. il 01/10/2014 a pag. web; autore: redazione*

## **UN DIVERTENTE SAN FRANCESCO AL TEATRO DELLA CORTE**

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

Per i soci del Teatro della Corte la rassegna "Ridere pensando" inizia domenica 5 ottobre con uno spettacolo adatto a tutti. Una commedia religiosa sul santo più rivoluzionario

[http://www3.varesenews.it/tempo\\_libero/un-divertente-san-francesco-al-teatro-della-corte-297212.html](http://www3.varesenews.it/tempo_libero/un-divertente-san-francesco-al-teatro-della-corte-297212.html)



*pubbl. il 30/09/2014 a pag. web; autore: non indicato*

## **TAJANA LANCIA IL PROCLAMA: IN 1.500 AL PALAEUROIMMOBILIARE**

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.legnanonews.com/news/17/41426/>